



Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

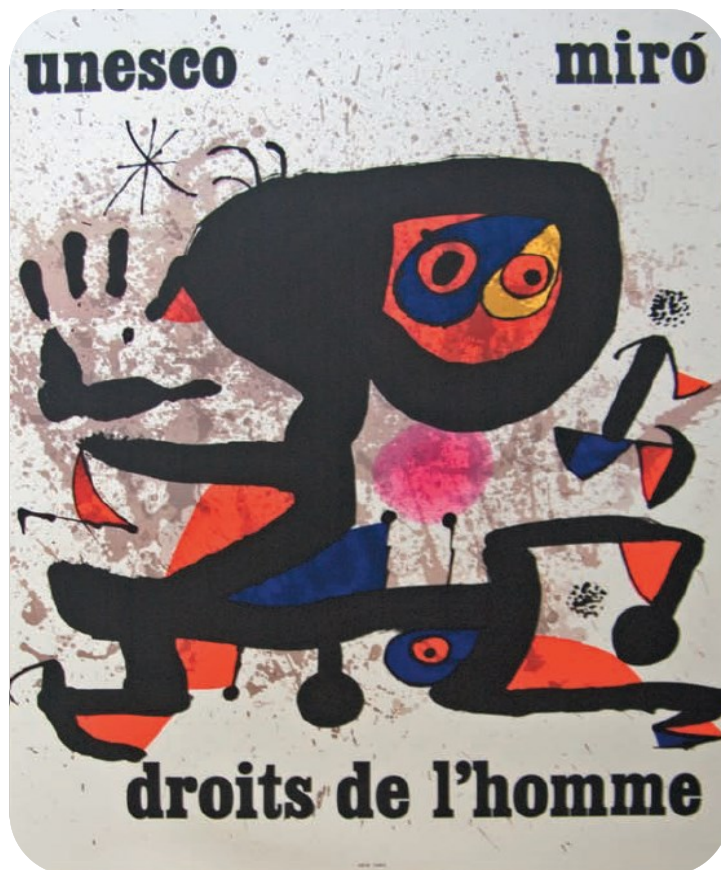
Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Centro per l'UNESCO di Torino

Diritti Umani e Cittadinanza Globale

Cives
Cittadini
Cittadinanza

IX Certamen Augusteum Taurinense



Maria Paola Azzario

*Presidente del Centro
per l'UNESCO di Torino*

21 febbraio 2020



Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Preambolo Carta delle Nazioni Unite

Noi popoli delle Nazioni Unite,

decisi

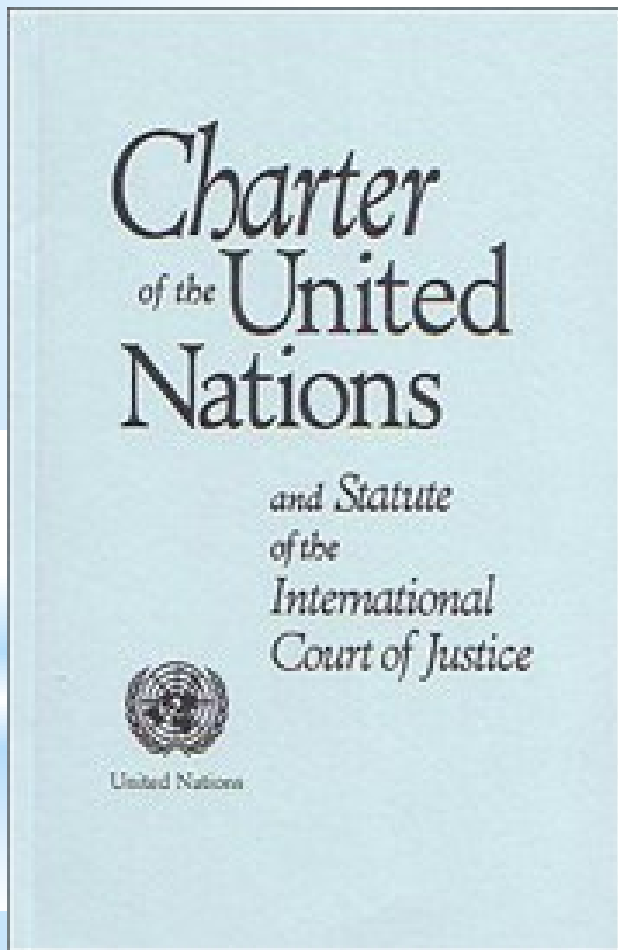
a salvare le future generazioni dal flagello della guerra, che per due volte nel corso di questa generazione ha portato indicibili afflizioni all'umanità,
a riaffermare la fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nella eguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne e delle nazioni grandi e piccole,
a creare le condizioni in cui la giustizia ed il rispetto degli obblighi derivanti dai trattati e dalle altre fonti del diritto internazionale possano essere mantenuti,
a promuovere il progresso sociale ed un più elevato tenore di vita in una più ampia libertà,

e per tali fini

a praticare la tolleranza ed a vivere in pace l'uno con l'altro in rapporti di buon vicinato,
ad unire le nostre forze per mantenere la pace e la sicurezza internazionale,
ad assicurare, mediante l'accettazione di principi e l'istituzione di sistemi, che la forza delle armi non sarà usata, salvo che nell'interesse comune,
ad impiegare strumenti internazionali per promuovere il progresso economico e sociale di tutti i popoli,

abbiamo risolto di unire i nostri sforzi per il raggiungimento di tali fini.

In conseguenza, i nostri rispettivi Governi, per mezzo dei loro rappresentanti riuniti nella città di **San Francisco** e muniti di pieni poteri riconosciuti in buona e debita forma, hanno concordato il presente Statuto delle Nazioni Unite ed istituiscono con ciò un'organizzazione internazionale che sarà denominata **le Nazioni Unite**.



Centro per l'UNESCO di Torino



Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Centro per l'UNESCO di Torino



ONU 1945-2020 75° anniversario

- **Istituita nel 1945** a San Francisco
- Sede: **New York**
- Segretario Generale **2020: Antonio Guterres**
- Stati membri **1945 51 - 2020 193** (l'Italia aderì nel 1955).

FINALITA':

- Mantenimento della Pace
- Rispetto dei Diritti Umani
- Rispetto dei Trattati internazionali

Per contribuire alla realizzazione di queste finalità, sono state create specifiche **Organizzazioni Internazionali** che si occupano di differenti settori es. **UNESCO, FAO, ILO, UNICRI, ecc.**

UNSSC

CIF/OIL

Campus
ONU

UNICRI

SIOI

Centro per
l'UNESCO di
Torino

CAMPUS

SERVICES	BEDROOMS	CLASSROOMS	INTERNATIONAL TRAINING CENTRE OF THE ILO	UNITED NATIONS
Pavilion Doors	Pavilion Doors	Pavilion Doors	Pavilion Doors	Pavilion Doors
1 Reception 2 Bank, Coffee point 3 Cafeteria 4 Point, Laundry 5 Telephones	Americas 1 From 6701 to 6748 From 6801 to 6848 2 From 6001 to 6026 From 6027 to 6051 5 From 6101 to 6123 From 6201 to 6223 Africa 8 From 6124 to 6143 From 6224 to 6243 9 From 6144 to 6163 From 6244 to 6263 11 From 6071 to 6095	Americas 3 31 Europe 7 71-72-73 Africa 8 81-82-83-84 Secretariat 1, 2 9 91-92-93-94 Secretariat 1, 2 12 121-122-123 UNSSC Piemonte 13 131-132-133 Secretariat 1, 2 Conference room 134-135-136 Secretariat 3, 4 Asia 14 141-142-143- 144-145 Video Conference Secretariat 15 151-152-153 Secretariat 16 Computer Laboratory Oceania 17 171-172-173 Secretariat Italy 20 201-202-203 Secretariat	Europe 7 Enterprise, Microfinance and Local Development Programme Development and Regional Cooperation Workers' Activities Asia 14 Distance Education and Learning Technology Applications Evaluation Learning and Communication Social Dialogue, Labour Law and Labour Administration Social Protection 15 Directorate of Training Programmes Employment Policies and Skills Development Employment Research, Analysis and Statistics Post-graduate Programmes - Turin School of Development Sustainable Development and Governance Oceania 17 Director's Office Human Resources 18 Administration Budget Management and Financial Reporting Cash Office Financial Services Italy 20 International Labour Standards, Rights at Work and Gender Equality Information and Communications Technology Services Multimedia Design and Production Translation, Editing and Reporting	Americas 3 UNICRI United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute Africa 10 UNESCO Centre 11 SIOI Oceania 19 UNSSC United Nations System Staff College

Legend:
 Americas → Main Entrance/Exit
 Europe P Parking
 Asia P Watchmen
 Africa P Watchmen
 Oceania ⇄ Main Doors

The World in one Campus

Map Labels: Americas, Europe, Africa, Asia, Oceania, Piemonte, Italy, Entrance, Exit, Viale Maestri del Lavoro, Corso Unità d'Italia.



Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Centro per l'UNESCO di Torino

UNESCO

“[...] poichè le guerre nascono nell'animo degli uomini, è l'animo degli uomini che deve essere educato alla difesa della pace”

Preambolo dell'Atto Costitutivo dell'UNESCO – 1945

Nasce nel **1945**

Sede: **Parigi**

Direttrice Generale:

Audrey Azoulay

195 Stati membri

United
Nations
Educational
Scientific
Cultural
Organization

OBIETTIVI

Il mantenimento della
pace e il rispetto dei
Diritti Umani e
dell'uguaglianza dei
popoli attraverso
Educazione,
Scienza,
Cultura
Comunicazione



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Centro per l'UNESCO di Torino

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani



Il **10 dicembre 1948**, a Parigi,
l'Assemblea Generale delle NU
approva e proclama la
Dichiarazione Universale dei
Diritti Umani.



Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

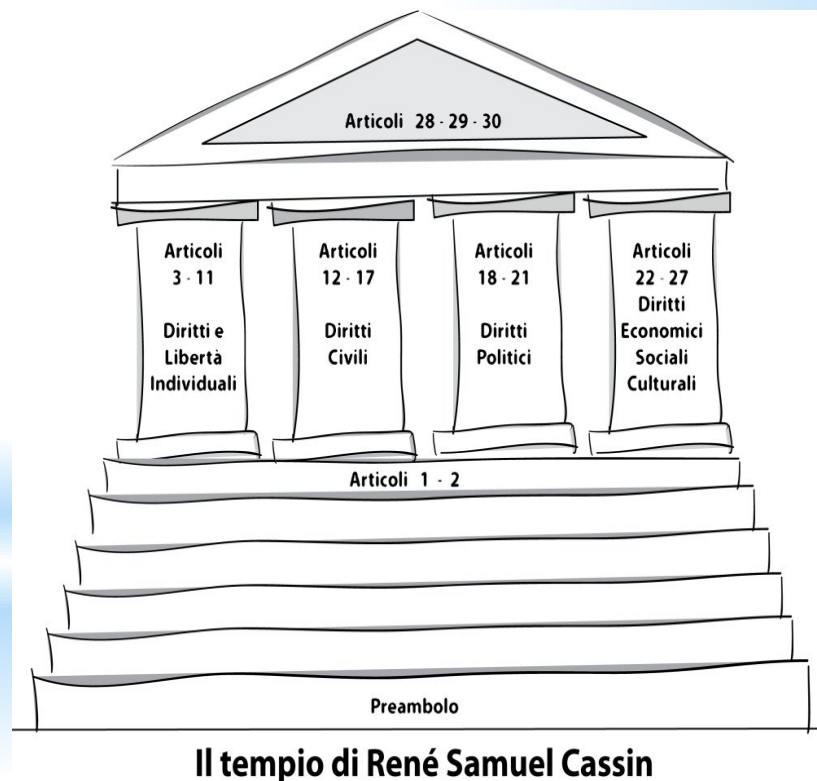
Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Centro per l'UNESCO di Torino

- Afferma il **legame indissolubile** tra il rispetto dei **Diritti Umani** e la **sopravvivenza dell'umanità**.
- I 30 articoli della Dichiarazione si presentano come **“ideali comuni da raggiungersi”**. **Non sono norme giuridiche vincolanti**.
- **Per la prima volta nella storia la Comunità Internazionale si assume la responsabilità della tutela e della promozione di specifici diritti**, posti alla base di ogni convivenza.

Struttura:
Preambolo e 30 articoli





Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Preambolo D.D.U.

Centro per l'UNESCO di Torino

- **Riferimento agli atti di barbarie** compiuti durante la seconda guerra mondiale.
- Rispetto dei **Diritti Umani** come ***“ideale da raggiungersi da tutti i Popoli e da tutte le Nazioni”*** come unica via per un futuro di pace e di libertà.





Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Centro per l'UNESCO di Torino

Artt. 1-2

- ***“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e debbono agire, gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”.***
- ***“A ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciati nella presente Dichiarazione senza distinzione alcuna per ragioni di: razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica o di altro genere di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione—”***





Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Centro per l'UNESCO di Torino

Artt. 3-11

DIRITTI E LIBERTA' INDIVIDUALI

- Divieto della schiavitù e della tortura.
- Riconoscimento della personalità giuridica.
- Art. 7 ***“Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge”.***





Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Centro per l'UNESCO di Torino

Artt. 12-17

DIRITTI CIVILI



- Art.12 Nessuna interferenza nella sua vita privata....
- **Articolo 13 LIBERTA' DI MOVIMENTO**
 - 1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.***
 - 2. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio Paese.***

Articolo 14 DIRITTO ALL'ASILO

Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri Paesi asilo dalle persecuzioni.

- Diritto alla cittadinanza.
- Matrimonio e famiglia.



Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Centro per l'UNESCO di Torino

Artt. 18-21

DIRITTI POLITICI

- Art. 18: ***“Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione [...]”***
- Libera espressione e Libertà di associazione.
- ***Partecipazione alla vita politica: la volontà popolare è il fondamento dell'autorità del Governo... espressa attraverso periodiche votazioni...***





Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Centro per l'UNESCO di Torino

Artt. 22-27

DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI

Aspetti indispensabili della vita di un individuo, necessari per la dignità e lo sviluppo personale.

- Diritto alla **sicurezza sociale**.
- Diritti relativi al **lavoro** (es. giusto salario)
- Diritto al **riposo e allo svago**.
- **Diritti sociali**: standard adeguati di salute, benessere ed educazione
- **Diritti culturali**.





Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Artt. 28, 29 e 30

Centro per l'UNESCO di Torino

Art. 29: per la prima volta l'individuo è messo in rapporto con la comunità in cui è parte.

1. Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità.

THE UNIVERSAL DECLARATION OF Human Rights

Article 29 *Recognition of the inherent dignity and of the equal and inalienable rights of all members of the human family is the foundation of freedom, justice and peace in the world.*

Article 29 *Everyone has duties to the community in which alone the free and full development of his personality is possible.*

Article 29 *It is essential that every individual should conform to the requirements of the community in which alone the free and full development of his personality is possible.*

Article 29 *It is essential to promote the development of friendly relations between nations.*

Article 29 *The peoples of the United Nations have in the Charter reaffirmed their faith in fundamental human rights, in the dignity and worth of the human person and in the equal rights of men and women and have determined to promote social progress and better standards of life in larger freedom.*

Article 29 *Member States have pledged themselves to achieve, in co-operation with the United Nations, the promotion of universal respect for and observance of human rights and fundamental freedoms.*

Article 29 *A common understanding of these rights and freedoms is the basis of the present Declaration of the rights and freedoms of the individual.*

Preamble *The General Assembly*

Preamble *Proclaims the Universal Declaration of Human Rights as a common standard of achievement for all peoples and nations, to the end that every individual and every organ of society, keeping this Declaration constantly in mind, shall strive by teaching and education to promote respect for these rights and freedoms and by progressive measures, national and international, to secure their universal and effective recognition and observance, both among the peoples of Member States themselves and among the peoples of territories under their jurisdiction.*

Article 1 *All human beings are born free and equal in dignity and rights. They are endowed with reason and conscience and should act towards one another in a spirit of brotherhood.*

Article 2 *Everyone is entitled to all the rights and freedoms set forth in this Declaration, without distinction of any kind, such as race, colour, sex, language, religion, political or other opinion, national or social origin, property, birth or other status. Furthermore, no distinction shall be made on the basis of the political, jurisdictional or international status of the person, whether he is a citizen, a national, an alien, a refugee or a stateless person.*

Article 3 *Everyone has the right to life, liberty and security of person.*

Article 4 *No one shall be held in slavery or servitude; slavery and the slave trade, including the sale of children, are prohibited in all their forms.*

Article 5 *No one shall be subjected to torture or to cruel, inhuman or degrading treatment or punishment.*

Article 6 *Everyone has the right to recognition as a person before the law.*

Article 7 *Everyone has the right to equal and effective protection of the law.*

Article 8 *Everyone has the right to an effective remedy by the competent national authorities for the violations of his fundamental freedoms proclaimed in this Declaration.*

Article 9 *No one shall be subjected to arbitrary arrest, detention or exile.*

Article 10 *Everyone has the right to a fair and public hearing by the competent national authorities in the determination of his rights and obligations.*

Article 11 *1. Everyone has the right to a fair trial. 2. No one shall be held guilty of any crime until he has been proved guilty according to the law. 3. No one shall be held guilty of any crime on account of acts or omissions which do not constitute a crime under national or international law at the time they were committed. 4. No one shall be held liable for a crime which does not carry with it the possibility of being punished.*

Article 12 *1. No one shall be subjected to arbitrary interference with his privacy, family, home or correspondence, nor to attacks upon his honour and reputation. 2. Everyone has the right to the protection of the law against such interference or attacks.*

Article 13 *1. Everyone has the right to freedom of movement and residence within the frontiers of each State. 2. Everyone has the right to leave any country, including his own, and to return to his country. 3. No one shall be arbitrarily deprived of his nationality. 4. No one shall be denied the right to acquire another nationality.*

Article 14 *1. Everyone has the right to seek and to enjoy in other countries asylum from persecution. 2. No one shall be subjected to persecution on the basis of his race, religion or political opinions.*

Article 15 *1. Everyone has the right to a nationality. 2. No one shall be arbitrarily deprived of his nationality. 3. No one shall be denied the right to acquire another nationality.*

Article 16 *1. Everyone has the right to marry and to found a family, which is the natural basis of society. 2. Men and women of full age, without any improper restriction, shall enjoy the same rights in marriage. 3. Marriage shall be entered into only with the free and full consent of the intending spouses. 4. The family is the natural and fundamental group unit of society and is entitled to protection by society and the State.*

Article 17 *1. Everyone has the right to own property alone as well as in association with others. 2. No one shall be arbitrarily deprived of his property.*

Article 18 *1. Everyone has the right to freedom of thought, conscience and religion. This right includes freedom to change his religion or belief. 2. Freedom of thought, conscience and religion shall not be subject to State interference.*

Article 19 *1. Everyone has the right to freedom of opinion and expression. This right includes freedom to hold opinions and to receive and impart information and ideas without restriction as to content. 2. No one shall be subjected to interference with his freedom of expression.*

Article 20 *1. Everyone has the right to freedom of peaceful assembly and association. 2. No one shall be compelled to belong to an association.*

Article 21 *1. Everyone has the right to take part in the government of his country, directly or through freely chosen representatives. 2. Everyone has the right of equal access to public service in his country. 3. The will of the people shall be the basis of the authority of government. 4. This right shall be exercised through periodic and genuine elections which shall be held by secret ballot and shall ensure the free expression of the will of the electors.*

Article 22 *Everyone has the right to social security. 2. Everyone has the right to the realization of the economic, social and cultural rights set forth in the present Declaration.*

Article 23 *1. Everyone has the right to work, to free choice of employment, to just and favourable conditions of work and to protection against unemployment. 2. Everyone, without any discrimination, has the right to equal pay for equal work. 3. Everyone who works has the right to a just and favourable remuneration which shall include wages and benefits in kind. 4. Everyone has the right to an adequate standard of living. 5. Everyone has the right to rest and leisure, and to a reasonable limit of working hours and to periodic holidays with pay.*

Article 24 *Everyone has the right to enjoy his leisure time.*

Article 25 *1. Everyone has the right to a standard of living adequate for the health and well-being of himself and of his family, including food, clothing, housing and medical care, and necessary social services, and to the enjoyment of the highest attainable standard of physical and mental health. 2. Everyone has the right to education. 3. Education shall be free, at least in the elementary and fundamental stages. 4. Elementary education shall be compulsory. 5. Technical and vocational education shall be made generally available and higher education shall be equally accessible to all on the basis of merit. 6. Education shall be directed to the full development of the human personality and to the strengthening of respect for human rights and fundamental freedoms. 7. No one shall be subjected to discrimination on the basis of race, religion or social origin. 8. Education in the field of science, culture and education shall promote understanding, tolerance and friendship between nations, racial or religious groups, and shall foster the activities of the United Nations for the maintenance of peace. 9. Education shall be free at the elementary and fundamental levels. 10. Education shall be made available to all, and shall be directed to the full development of the human personality.*

Article 26 *1. Everyone has the right to education. 2. Education shall be directed to the full development of the human personality and to the strengthening of respect for human rights and fundamental freedoms. 3. No one shall be subjected to discrimination on the basis of race, religion or social origin. 4. Education in the field of science, culture and education shall promote understanding, tolerance and friendship between nations, racial or religious groups, and shall foster the activities of the United Nations for the maintenance of peace. 5. Education shall be free at the elementary and fundamental levels. 6. Education shall be made available to all, and shall be directed to the full development of the human personality.*

Article 27 *1. Everyone has the right to take part in the cultural life of the community. 2. No one shall be subjected to discrimination on the basis of race, religion or social origin. 3. Everyone has the right to the protection of the moral and material interests resulting from any scientific, literary or artistic production of which he is the author.*

Article 28 *Everyone has the right to a social and international order in which the rights and freedoms set forth in the present Declaration can be fully realized.*

Article 29 *1. Everyone has duties to the community in which alone the free and full development of his personality is possible. 2. No one shall be subjected to interference with his freedom of expression. 3. No one shall be subjected to arbitrary arrest, detention or exile. 4. No one shall be subjected to discrimination on the basis of race, religion or social origin. 5. No one shall be subjected to discrimination on the basis of race, religion or social origin. 6. No one shall be subjected to discrimination on the basis of race, religion or social origin. 7. No one shall be subjected to discrimination on the basis of race, religion or social origin. 8. No one shall be subjected to discrimination on the basis of race, religion or social origin. 9. No one shall be subjected to discrimination on the basis of race, religion or social origin. 10. No one shall be subjected to discrimination on the basis of race, religion or social origin.*

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Vista la deliberazione dell'Assemblea Costituente, che nella seduta del 22 dicembre 1947 ha approvato la Costituzione della Repubblica Italiana;

Vista la XVIII disposizione finale della Costituzione;

PROMULGA

la Costituzione della Repubblica Italiana nel seguente testo:

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1.

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 2.

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4.

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Art. 5.

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adempie i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Art. 6.

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Art. 7.

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.

I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

Art. 8.

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastano con l'ordinamento giuridico italiano.



Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Centro per l'UNESCO di Torino

Dove cominciano e si praticano i Diritti Umani universali?

“In posti piccoli, vicini a casa: il quartiere in cui si vive, la scuola che si frequenta, la fabbrica, il campo o l'ufficio in cui si lavora. Sono questi i posti in cui ogni uomo, ogni donna, ogni bambino cerca una giustizia equa, pari opportunità, uguale dignità senza discriminazioni. Se questi diritti non significano niente là, significheranno ben poco ovunque”

Eleanor Roosevelt, 1958





Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Centro per l'UNESCO di Torino

Convenzione dei Diritti del Fanciullo

Approvata all'unanimità il 20 novembre 1959 come Dichiarazione dei Diritti del Bambino, modifica il nome ed é revisionata e riapprovata il 20 1989 sempre dall'Assemblea Generale ONU.

Ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176.



CRC30 YEARS
CONVENTION ON THE
RIGHTS OF THE CHILD



Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Centro per l'UNESCO di Torino

Convenzione dei Diritti del Fanciullo

STRUTTURA:

- **Preambolo:** richiamo alla *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* del 1948 e alla *Dichiarazione di Ginevra* del 1924.
- **10 principi**, tra cui:
 - ★ il **divieto di ammissione al lavoro** per i minori che non abbiano raggiunto un'età minima
 - ★ il divieto di impiego dei bambini in **attività produttive che possano nuocere** alla sua salute o che ne ostacolino lo sviluppo fisico o mentale
 - ★ il **diritto del minore disabile** a ricevere cure speciali



CRC30 YEARS
CONVENTION ON THE
RIGHTS OF THE CHILD



Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Centro per l'UNESCO di Torino

L'Agenda 2030 ONU

e

gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Sustainable Development Goals





Membro delle
Associazioni
Club per

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Gli Obiettivi prioritari dell'UNESCO

Centro per l'UNESCO di Torino





Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Centro per l'UNESCO di Torino

L'UNESCO e la Cittadinanza Globale

<https://www.youtube.com/watch?v=KuKzq9EDt-0>

Imparare a vivere insieme attraverso l'Educazione alla Cittadinanza Globale.

Viviamo in un mondo globalizzato: le persone, i luoghi e le economie sono sempre più interdipendenti ed interconnessi. Le attuali sfide globali incidono su di essi.

Le soluzioni richiedono riflessioni ed azioni che vadano oltre i confini nazionali.

I giovani vogliono un'educazione che sia corrispondente al loro mondo ed alle loro aspirazioni.

L'educazione alla cittadinanza globale:

- può aiutarci a vivere insieme in Pace,*
- alimenta il rispetto per tutti ed un senso di appartenenza ad una comune umanità basata sui Diritti Umani,*
- aiuta gli studenti a pensare in maniera critica, a comprendere le interconnessioni tra locale e globale,*
- costruisce motivazioni per impegnarsi ed assumere ruoli attivi, per trovare soluzioni alle sfide globali e contribuire a costruire un mondo più equo, pacifico, tollerante e sostenibile.*

L'educazione alla cittadinanza globale può svolgersi:
a scuola coinvolgendo molte materie, ma anche al di fuori della scuola: nelle associazioni, nelle amministrazioni, nei media, in famiglia, e riguarda ognuno di noi.

L'istruzione promuove la cittadinanza globale:
quando gli studenti affrontano temi globali e ne comprendono gli effetti sulle loro comunità, quando ai giovani è data l'opportunità di imparare l'uno dall'altro e a rispettare le reciproche differenze ed opinioni.

L'educazione alla cittadinanza globale è più efficace quando gli insegnanti sono coinvolti in processi di apprendimento partecipativi e hanno a disposizione materiali didattici appropriati.

L'educazione alla cittadinanza globale ha più probabilità di funzionare quando tutte le ragazze e tutti i ragazzi si sentono rispettati come esseri umani e sono incoraggiati a prendere parte alla vita scolastica.



Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

I PROGETTI DEL CENTRO PER L'UNESCO DI TORINO a.s. 2019/2020

“Diversi ed uguali: educazione alla cittadinanza globale”

Liceo Scientifico Cattaneo di Torino – classe 3[^]N





Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

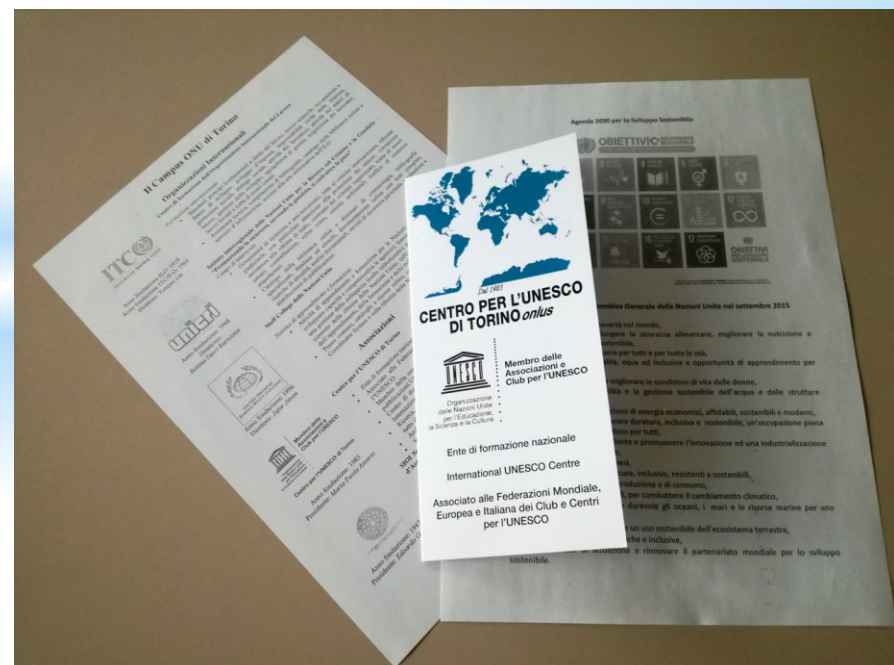
Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Centro per l'UNESCO di Torino

I PROGETTI DEL CENTRO PER L'UNESCO DI TORINO a.s. 2019/2020

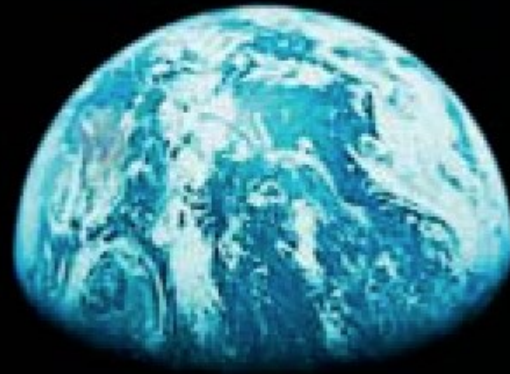
*Ciclo di incontri con le classi quinte del Liceo Scientifico
Juvarra di Venaria*

***“Cittadinanza globale, istituzioni ed Agenzie internazionali,
società civile”***



*“Ego terras omnis tamquam meas videbo, meas tamquam omnium.
Ego sic vivam, quasi sciam aliis esse me natum, et naturae rerum hoc
nomine gratias agam. Unum me donavit omnibus, uni mihi omnis.”*

Seneca – De Vita Beata





Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Centro per l'UNESCO di Torino

I licei classici come cardine della democrazia

Alexis de Tocqueville, sostiene -in riferimento ai classici- che

“non esiste, dunque, una letteratura che più meriti di essere studiata nei secoli democratici”.



Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Centro per l'UNESCO di Torino

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Prof.ssa Maria Paola Azzario

Presidente

Centro per l'UNESCO di Torino

www.centrounesco.to.it

segreteria@centrounesco.to.it

011 6965476

